

2016 – 2017 - 2018

RASSEGNA STAMPA

TOP MEDIA



TENIAMOCI PER MANO ONLUS



Un clown per amico

Ciao Antonella, mi chiamo Domenica e ho 38 anni. A 17 la vita mi donò un bene preziosissimo: una bimba da amare e crescere. Le mie giornate si trasformarono in un mix di biberon, pannolini e libri di scuola. Nonostante le ristrettezze economiche e i mille sacrifici ero immensamente felice perché avevo la mia Chiara ed eravamo diventate inseparabili. Dopo 3 anni però la felicità si trasformò in incubo: arrivò la leucemia che in soli quattro giorni mi strappò il bene più prezioso, la mia bambina, lasciandomi sola e distrutta. Per un periodo ho vissuto da vicino il vortice della disperazione ma, grazie alla mia immensa fede, sono riuscita ad andare avanti e ricostruire pian piano la mia vita. Ho avuto altri figli, ma nonostante questo mi sentivo sempre incompleta. Sentivo che dovevo fare qualcosa per Chiara, pensavo che se Dio mi aveva fatto conoscere quella triste realtà fatta di ospedali e medicine doveva esserci un motivo. Un giorno, dopo diversi anni, mi ritrovai in un ospedale per dei controlli e, nel corridoio, incontrai dei clown di corsia. Rimasi incantata da tanta allegria. Mi guardai dentro, vidi la mia forza nell'affrontare la vita e la mia voglia di ridere ancora e di portare avanti il sorriso

della mia bambina e decisi che anche io sarei diventata un clown di corsia. La strada è stata lunga perché in Sicilia la clownterapia non era una realtà molto conosciuta e diffusa, ma non ho mai mollato quel sogno e oggi, dopo 15 anni, posso finalmente dire che sono riuscita a realizzarlo grazie all'associazione "Teniamoci per mano onlus". Oggi la realtà della mia vita ha superato qualsiasi sogno. Finalmente, dopo tutti questi anni, sono riuscita a entrare da clown in un reparto di oncematologia pediatrica portando sorrisi e forza ai bambini, ma soprattutto alle mamme. Guido

un gruppo di circa 40 clown che sta riempiendo di amore e allegria ospedali e case di riposo per anziani. Quando indosso il mio naso rosso sono veramente me stessa, raggianti, felice.

In questo periodo di vacanze io, con altri volontari, stiamo trasformando i reparti pediatrici in spiagge coloratissime, al fine di rendere meno pesante il ricovero in un periodo dell'anno dove la maggior parte dei bambini sta giocando con il secchiello e la paletta in spiaggia. Certe volte è dura ma spero, con il mio esempio, di dare la forza di non mollare mai a tutte le persone che

stanno affrontando la dura battaglia che ho vissuto io in prima persona. Grazie per avermi ascoltata.

Domenica

Cara Domenica, sono io che ringrazio te per questa bellissima lettera. Posso solo immaginare cosa significhi diventare madre in giovanissima età e vedere la propria bambina volare in cielo dopo soli tre anni. Quando la malattia colpisce un bambino, riesce difficile anche alle persone di fede come me e te capire il senso di tutto questo.

Voglio credere che nel tuo disegno di vita Dio ti voleva portatrice di sorrisi e, per questo, ti sei trasformata in un clown di corsia, adottando il dolore di tanti bambini e delle loro famiglie. Quello che fai tu è lodevole e sono felice che ci sia un'associazione come "Teniamoci per mano onlus" che organizza tutto questo in tanti ospedali d'Italia (vedi riquadro accanto). Ho letto di "Vacanze in corsia" e trovo bellissima l'idea di portare nei reparti pediatrici i colori dell'estate. Il ricovero per un bambino è già duro, figuriamoci in un periodo dove tutti si divertono al mare. Non si dovrebbe mai dare per scontata la salute, anche nei bambini. Forse i genitori che stanno leggendo questa rubrica in spiaggia dovrebbero spiegare ai propri figli quanto sono fortunati. Anche questo è un modo per farli crescere consapevolmente. Ti abbraccio forte.

VACANZE IN CORSIA

Con paletta, secchiello e salvagente, i volontari dell'associazione di clownterapia "Teniamoci per mano onlus" sono pronti a fare un tuffo in reparto per portare ai bambini e agli adulti ricoverati in ospedale la loro "Vacanza in corsia". I clown volontari dell'associazione, che da anni è attiva in oltre 30 strutture sanitarie in tutta Italia con l'obiettivo di supportare le terapie tradizionali con la terapia del sorriso, da qualche settimana entrano nei reparti di pediatria, oncologia per adulti e oncematologia pediatrica in una versione estiva inedita e festosa, per regalare ai bambini la gioia di una giornata di mare. Per diventare volontario o sostenere con una donazione l'associazione, consultare il sito www.teniamocipermanoonlus.net.



PER SCRIVERE AD ANTONELLA FERRARI
INDIRIZZATE A: chicaramica@mondadori.it

TESTATA: TGCOM24.IT

DATA: 21 aprile

LINK: <http://www.tgcom24.mediaset.it/salute/foto/napoli-celebra-la-clownterapia-con-la-festa-del-sorriso-3087497-2018.shtml>

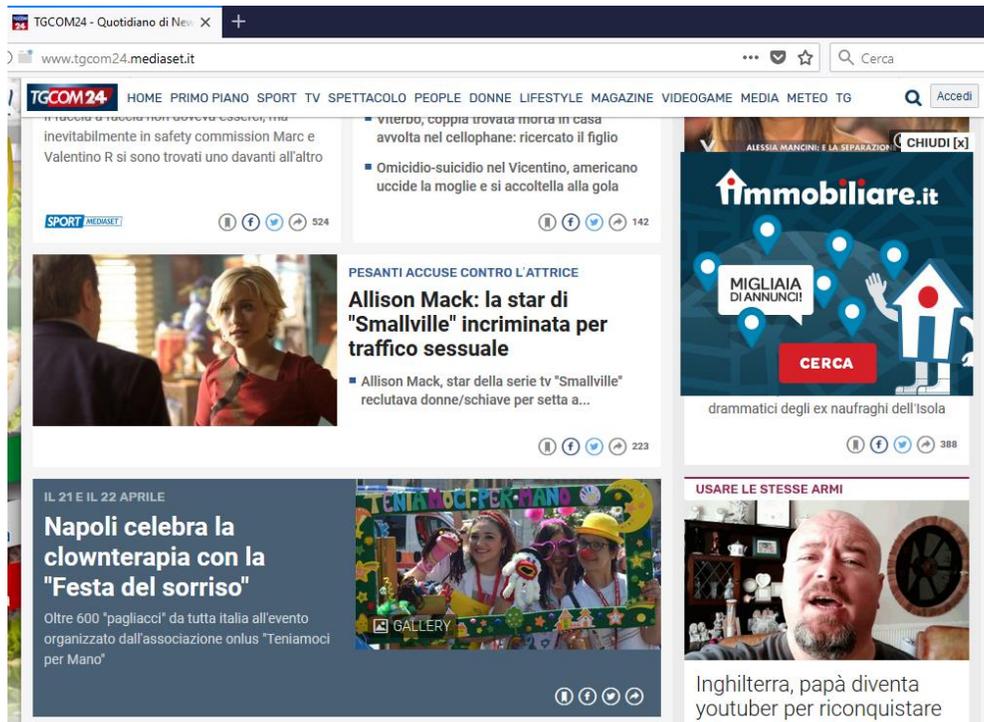
The image is a screenshot of a news article from TGCOM24. At the top left is the TGCOM24 logo. To its right is the Mediaset logo and the date "Sabato 21 Aprile". Below this is a grey bar with the text "Tgcom24 | Salute". The main content area has a dark background with the date "21 APRILE 2018 18:25" and the headline "Napoli celebra la clownterapia con la 'Festa del sorriso'". Below the headline are social media sharing icons for Facebook, Twitter, Messenger, LinkedIn, Google+, and Email. A "LEGGI DOPO" icon is also present. The bottom half of the screenshot shows a photograph of a clown in a white lab coat and a white hat with a red nose, standing in front of a white tent. Other people in white lab coats are visible in the background.

L'associazione "Teniamoci per Mano onlus", il 21 e il 22 aprile, porta a Napoli la "Festa del sorriso": un evento dedicato alla clownterapia. Per due giorni la città ospita più di 600 clown volontari provenienti da tutta Italia per la seconda edizione del raduno nazionale. Per l'occasione sono stati allestiti tanti laboratori creativi a cui possono partecipare adulti e bambini. "La medicina non è divertente ma c'è molta medicina nel divertimento", questo il motto dell'Onlus "Teniamoci per mano" che da otto anni è impegnata a portare allegria e risate nelle corsie degli ospedali e nelle case di riposo per anziani. Grazie alla terapia del sorriso i volontari rendono il ricovero di adulti e bimbi più leggero.

La clownterapia è una terapia medica alternativa che non vuole sostituirsi alle cure tradizionali ma essere di supporto: infatti i clown attraverso il gioco e la fantasia trasformano semplici stanze di ospedale in vere e proprie stanze da gioco, stimolando il buon umore dei pazienti e del personale medico. Gli studi scientifici hanno dimostrato che la risata ha grandi benefici sui pazienti perché aiuta a sopportare meglio il dolore sia fisico che psicologico.

NAPOLI CLOWN TERAPIA TENIAMOCI PER MANO FESTA DEL SORRISO

NOTIZIA IN EVIDENZA IN HOMEPAGE



La notizia è stata ripresa anche sulla pagina fb che conta oltre 2milioni di utenti

TGCOM

24

Tgcom24
@tgcom24

Home

Post

Video

Foto

Informazioni

Community

Twitter

Tgcom24 su Instagram

Crea una Pagina

Scarica su

App Store

Scarica su

Google Play

Ti piace Pagina seguita Condividi

Usa l'app

Tgcom24
51 min · €

L'associazione "Teniamoci per Mano onlus", il 21 e il 22 aprile, porta a Napoli la "Festa del sorriso": un evento dedicato alla clownterapia. Grazie alla terapia del sorriso i volontari rendono il ricovero di adulti e bimbi più leggero



Napoli celebra la clownterapia con la "Festa del sorriso" - Foto Tgcom24

Napoli celebra la clownterapia con la "Festa del sorriso" -

TGCOM24.MEDIASET.IT

Love

Commenta

Condividi

Tu, Alessandro Federica Attanasio e altri 42

Agenzia media/stampa

TGCOM24

Informazioni TGCOM24

Our Story

Tgcom24 rappresenta il sistema multimediale di news di Mediaset su internet e in tv. Le sezioni del ...

Altro ...

Community

Mostra tutti

Invita i tuoi amici a mettere "Mi piace" a questa Pagina

Piace a 2.042.415 persone

Seguito da 2.006.286 persone

Piace a Virginia Saule e altri 214 amici



Jango Edwards, il re dei clown

“Via le paure: la mia medicina per donare il sorriso a chi soffre”

STELLA CERVASIO

Che è cresciuto a Detroit te ne accorgi dalle vocali stravolte: rules (regole) lo pronuncia roles. Ma per il resto Jango Edwards è cittadino del mondo. Del mondo delle risate, della vita sana, del sollievo dalla sofferenza, se così si può dire. Definito “il re dei clown”, col circo non ha niente a che vedere, ma ha fatto teatro per anni interpretando mille performance e, come lui stesso asserisce, trasformandosi in ben 280 personaggi. L'ha fatto sui palcoscenici di mezzo mondo, ma anche davanti ai Rolling Stones e alla regina d'Olanda, per citare solo due nomi a effetto. Ma soprattutto negli ospedali. «Mi pagano perché io mi diverta», dice con aria

stralunata. Ieri mattina Jango Edwards - nome d'arte di Stanley Ted Edwards - ha tenuto uno stage, al quale ci ha ammesso in via eccezionale come “uditori esterni” insieme con i 50 ragazzi dell'associazione “Teniamoci per mano”. La onlus, nata a Napoli per iniziativa di quattro amici, ora ha succursali in mezza Italia con la sua importante mission: aiutare in allegria i pazienti negli ospedali. Ieri il

secondo raduno nazionale di clownterapia “Festa del sorriso” in piazza Dante, che terminerà oggi. Una fiera dei colori con tanti laboratori di trucco clownesco per bambini, “yoga della risata”, musicoterapia e altre “discipline” nel segno di Jango e della frase che meglio descrive la clownterapia: “La medicina non è divertente, ma c'è molta medicina nel divertimento”. Il raduno ha visto l'intervento del sindaco de Magistris e nel frattempo Edwards teneva il suo corso strampalato ed emozionalmente molto coinvolgente, al terzo piano della II Municipalità. Non appena vede che i discenti, truccati e con nasi rossi e cappelli strani, si distraggono un attimo, non esita a gridare:

«Give!» (vi sto dando qualcosa) e

“I bambini sono la nostra speranza e io sono un buffone sacro: ridere scaccia lo stress che è alla base delle malattie”

a farsi rispondere con un urlo: «Take» (e noi prendiamo). Ma fa di tutto: si cala le braghe, si toglie la dentiera, fa finta di allungare le mani sulla traduttrice. Ma lo capisci veramente quando chiama a se una ragazza che ha avuto una paresi alla bocca: «Vedete, lei ha un dono, molto più di voi: ha il sorriso sempre sul volto. È qualcosa in più».

Che cos'è un clown che fa terapia, Edwards?

«Lavoriamo con 3 c: complicità, collaborazione e cooperazione. La base di questo lavoro è il cuore e la mente. Odio le acrobazie e la magia, le uso ma non sono al centro di tutto. L'importante è non dire mai a uno che sta sbagliando».

Da dove si parte per diventare un clown?

«Devi sapere quale personaggio sei, altrimenti non puoi fare da specchio agli altri. Ma prima ancora devi sapere chi sei tu, sennò fai un danno al paziente e a te stesso. La verità fa male, ma bisogna considerare che nessuno è perfetto».

Il panorama internazionale non invita al sorriso, le pare?

«Siamo tutti vittime della paura, ma noi nasciamo clown, perché veniamo al mondo liberi da condizionamenti e nudi. La ricetta

è regredire dagli anni che si hanno fino ad arrivare all'età di 5 anni, ma portandosi dietro la saggezza».

Non le pesa mai ciò che fa?

«Ora per me è come respirare. Noi clown siamo soldati, non viviamo competizione e non torniamo mai indietro. Nella mia vecchia vita, negli anni '60, facevo l'architetto, costruivo campi da golf. Avevo tutto quello che si può desiderare, soldi, donne, bella vita. Ma ero infelice. Ho cominciato a studiare le filosofie orientali, l'esoterismo e ho fatto un viaggio in Europa. Pensate che a 19 anni possedevo 40 tavolette di Lsd: le consumai in un mese. La droga fa male, ma tutto può essere droga, perché la droga è dipendenza. Alcuni sciamani ne assumono ma siccome sanno chi sono, si conoscono bene e sono forti abbastanza, al contrario di chi è debole, riescono a svegliarsi e non restano schiavi degli stupefacenti che aumentano le capacità di comprensione. Il clown è un buffone sacro, ha radici nel paganesimo. Mi è capitato di lavorare nelle carceri, sulla riabilitazione dei tossicodipendenti. È difficile ma ridere scaccia lo stress, che è alla base di tutte le malattie».

Ma se di fronte avesse un bambino ammalato di cancro?

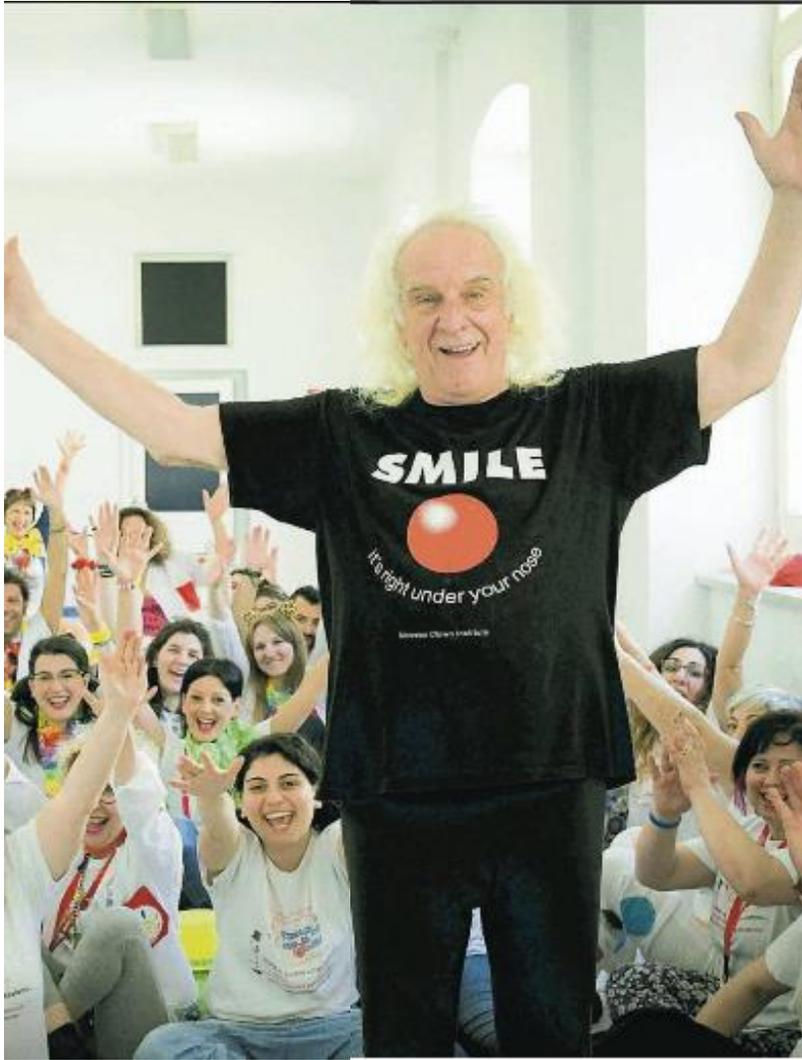
«I bambini sono la nostra speranza, proteggerli ma non

troppo, lasciategli la libertà. Se vedo un bambino che ha paura, fingo di avere più paura di lui».

Che cosa fare per affrontare la vita con più ottimismo?

«Provate a sorridere più che potete per un minuto. Se quando smettete vi fanno male le guance, vuol dire che non lo fate abbastanza nelle vostre giornate. E questo non fa bene. Le ragazze non lo facciano al bar, gli uomini nella sauna, ma sorridete».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lezione e festa
Jengo Edwards, nome d'arte di Stanley Ted Edwards, il re dei clown. Ieri ha tenuto uno stage con 50 ragazzi della onlus "Teniamoci per mano". In piazza Dante il secondo raduno di clownterapia. La mission: aiutare in allegria i pazienti negli ospedali. In alto Luigi de Magistris



«Da clown dico: Napoli ridi di te stessa»

Jango Edwards in città domani e domenica con uno spettacolo e tre workshop sulla clownterapia. «Il sorriso allevia il dolore»

di Paola Cacace

«**P**ensate. Nei tempi passati i clown erano visti quasi come figure di poco conto nel mondo dello spettacolo. Quasi come fossero prostitute. Non è così, ovviamente. Il clown è come un giornalista. Anzi è il più potente e profondo giornalista del mondo perché non ha limiti linguistici e soprattutto perché le persone ridono di noi e quando lo fanno all'improvviso si rendono conto che stanno ridendo di loro stessi. Il clown riflette il mondo. E oggi come non mai rappresentano una speranza per il futuro in un mondo di politici corrotti, guerre, rabbia, fame. Credo di non aver visto niente di peggio nella mia vita. E il clown è come un soldato che combatte per la libertà dell'umanità». Il soldato per la libertà che parla è Stanley Ted Edwards ma il mondo lo conosce come Jango Edwards, nato in Michigan nel 1950, è uno dei più grandi clown del mondo, noto al più per quel suo unico mix di clownerie e satira politica.

Uno degli ideatori dell'International Festival of Fools Edwards ha partecipato a film, e ne ha diretto e scritto qualcuno. Ha pubblicato dischi e libri e soprattutto ha conquistato da sempre le folle. «O mi sono fatto odiare», aggiunge lui stesso. Eppure Napoli è destinata ad amarlo. Jango Edwards infatti è qui per «cambiare qualcosa» e lo fa grazie all'aiuto dell'Associazione «Teniamoci per mano Onlus» che ha organizzato il 21 e il 22 aprile a piazza Dante dalle 10 alle 23 un raduno fatto di laboratori gratuiti di clownerie per grandi e piccini, yoga della risata, balloon arts ed esibizioni di artisti di strada (per info e prenotazioni: segreteriaonlus@outlook.it).

E tra le varie esibizioni sarà sul palco anche lui proprio in piazza, gratuitamente domenica 22 alle 17.30. Intanto a partire da

clownterapia.

È mai stato a Napoli? E soprattutto è contento di esser qui per questo grande evento di volontariato?

«Non è la prima volta che mi esibisco a Napoli ma l'ultima volta è stata tanti anni fa. Saranno stati i 70. È passato tanto tempo. Eppure è importantissimo per me esser qui in questi giorni per cercare di dare una mano ai volontari di «Teniamoci per mani». I loro volontari hanno un grande cuore e una grande professionalità. Anzi come mi raccontava anche Edoardo Quinto, il loro responsabile generale, questo evento aperto a tutta la città vuole scuotere le coscienze,

dare il segnale che anche qui si fa qualcosa di simile. Anzi di unico, visto che «Teniamoci per mano» è un'associazione nata a Napoli che però negli anni si è ramificata in tutta Italia formando ben 800 clown che ogni giorno vanno negli ospedali».

Ne sembra quasi sorpreso.

«A dire il vero ci sono tante associazioni che non hanno momenti di formazione simili. E lo trovo assurdo, un crimine. È fondamentale che capiscano quanto dolore sta consumando le persone davanti alle quali si esibiscono. Perché i bambini, o anche gli adulti, che magari sono malati terminali non possono certo esser salvati ma si può alleviare il loro dolore con l'arma del sorriso. Un'arma non distruttiva bensì di costruzione di massa».

Un'arma. E lei insegnerà a ben 150 volontari come usarla. Vero?

«Centocinquanta divisi

Chi è

● Jango Edwards (Detroit 1950) è un clown ma anche un attore dai mille volti. Ha speso gran parte della sua poliedrica carriera in Europa, principalmente in Francia, Spagna e Inghilterra. I suoi spettacoli sono in gran parte one man show e ricalcano la tradizione cabarettistica europea. Vi combina la clownerie tradizionale con la satira politica e culturale

in 3 workshop. Proverò a insegnare soprattutto una cosa: a ricordare quello che hanno dimenticato. Quello che sapevano quando erano nati. Infatti quando nasci sei libero, sei un clown. Senza gelosie, senza ambizioni, senza passaporto, persino senza soldi. Ma non è un problema, il clown non ne ha bisogno. Eppure tornare a questo spirito libero, questo spirito da bambini non sarà una regressione ma una progressione. Io ho oltre 60 anni, eppure ho la testa di un bambino di 7. Qualsiasi sia la tua età devi ritrovare il tuo bambino interiore. In poche parole? Sono un usciere, un portiere. Apro le porte e chi le attraversa, beh, troverà il clown nascosto dentro di sé. Ecco quella è la parte difficile».

Difficile? Ma se si sorride e si fa sorridere.

«E invece. Per guardare al mondo con gli occhi del clown devo prima di tutto conoscere me stesso. Viviamo in un mondo che ci fa continue pressioni. Un mondo di stress nel quale la gente si nasconde, da se stessa e dagli altri. Invece io per riflettere il mondo, come clown, devo conoscere prima di tutto cosa c'è nel mio profondo. Ed è doloroso. La verità è dolorosa. E lo show di domenica, anzi in generale tutte le mie esibizioni servono a questo. A mostrare la verità e cosa si deve fare per essere felici e godersi la vita. E sarà una vittoria se anche una sola persona andrà via più felice. E lo sa anche Claudia Cantone che insegna clownerie e si esibisce con me, e lo farà anche domenica, e che è una delle più grandi clown-donna del mondo con una sensibilità straordinaria. Cosa si dovrà aspettare chi verrà a vederci domenica? Andrete agli estremi. E qualcuno mi detesterà ma la maggior parte delle persone sarà felice perché forse sono pazzo, ma sono anche un professionista. Questo è solo l'inizio di un cambiamento per Napoli. Un cambiamento che si sta realizzando anche grazie al lavoro dei volontari».



I pagliacci oggi sono una speranza per il futuro in un mondo di politici corrotti, guerre, fame e rabbia



Con lo show del 22 aprile voglio mostrare la verità e cosa si deve fare per godersi la vita ed essere felici



23 un raduno fatto di laboratori gratuiti di clownerie per grandi e piccini, yoga della risata, balloon arts ed esibizioni di artisti di strada (per info e prenotazioni: segreteriaonlus@outlook.it).

E tra le varie esibizioni sarà sul palco anche lui proprio in piazza, gratuitamente domenica 22 alle 17.30. Intanto a partire da oggi realizzerà ben 3 workshops dedicati a ben 150 volontari di

TESTATA: LaRepubblica.it - Napoli

DATA: 21 Aprile

Link:[http://napoli.repubblica.it/cronaca/2018/04/21/foto/il sorriso per lottare contro la malattia a napoli arriva un esercito di 600 clown-194490510/#1](http://napoli.repubblica.it/cronaca/2018/04/21/foto/il_sorriso_per_lottare_contro_la_malattia_a_napoli_arriva_un_esercito_di_600_clown-194490510/#1)

la Repubblica **NAPOLI**.it

Il sorriso per lottare contro la malattia, a Napoli arriva un esercito di 600 clown



"La medicina non è divertente, ma c'è molta medicina nel divertimento". E' il principio ispiratore della clownterapia, promosso dall'associazione 'Teniamoci per Mano Onlus' che ha portato a Napoli per la Festa del sorriso, oggi e domani, oltre 600 clown dottori volontari provenienti da tutta Italia. Ospite d'onore sarà il più grande comico statunitense Jango Edwards, invitato in Italia dall'associazione, per offrire ai suoi volontari un corso di alta formazione (gratuito) di perfezionamento delle tecniche dei clown di corsia. Attraverso la terapia del sorriso, i volontari di Teniamoci per Mano rendono il ricovero di bambini e adulti più leggero. La manifestazione è stata inaugurata dal sindaco di Napoli, Luigi De Magistris. In piazza Dante sono stati allestiti degli spazi dove si può partecipare a tanti laboratori creativi gratuiti per grandi e piccoli come Mimo, Puppets, Giardino del sorriso, Ballon Art e molti altri. Inoltre Jango Edwards, per la prima volta a Napoli, si esibirà per sul palco di piazza Dante, domani domenica 22 aprile alle 17.30.

[Jango Edwards a Napoli- guarda il video](#)

TESTATA: LaRepubblicaTV

DATA: 21 Aprile

Link: <https://video.repubblica.it/edizione/napoli/jango-edwards-a-napoli-il-comico-americano-insegna-a-ridere-per-lottare-contro-la-malattia/302893/303529>



21 APRILE 2018

Jango Edwards a Napoli, il comico americano insegna a ridere per lottare contro la malattia

"La medicina non è divertente, ma c'è molta medicina nel divertimento". È il principio ispiratore della clownterapia, promosso dall'associazione 'Teniamoci per Mano Onlus' che ha portato a Napoli per la Festa del sorriso, oggi e domani, oltre 600 clown dottori volontari provenienti da tutta Italia. Ospite d'onore è il più grande comico statunitense Jango Edwards, invitato in Italia dall'associazione, per offrire ai suoi volontari un corso di alta formazione (gratuito) di perfezionamento delle tecniche dei clown di corsia. Inoltre Jango Edwards, per la prima volta a Napoli, si esibirà per sul palco di piazza Dante, domani, domenica 22 aprile alle 17.30. Attraverso la terapia del sorriso, i volontari di Teniamoci per Mano rendono il ricovero di bambini e adulti più leggero.

Edizione Napoli

TESTATA: TGR Campania

DATA: 21 Aprile

Link: <http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/multimedia/ContentItem-2c189ae7-1c07-428b-b373-21580f2e39e4.html>



The image shows a screenshot of a video player interface. At the top left is the TGR logo. To the right are navigation icons for 'REGIONI', 'MENU', and 'VI'. Below the navigation is a 'VIDEO' tab with a play button icon. The main video frame shows a woman with a floral lei interacting with children. A play button is overlaid on the video. At the bottom of the video frame is a caption: 'I MEDICI DEL SORRISO A NAPOLI PER LA SANITA'' and the TGR logo.

TG Campania Edizione delle 19.30

TESTATA: TGR LAZIO

DATA: 18 ottobre 2018



TESTATA: Radio Kiss Kiss Italia

DATA: 21 e 22 Aprile

PARNER UFFICIALE DELL'EVENTO: 1 settimana di spot in radio e 5 interviste in diretta.



radiokisskissitalia





La clown 'eroe civile': "Così regalo sorrisi ai bambini ricoverati"

Greta De Todaro, 'Girasole', in aiuto dei piccoli pazienti dell'ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano



Greta Sole De Todaro nel reparto di pediatria

Publicato il: 18/11/2017 16:05

"Regalare sorrisi ai bambini in cura mi riempie il cuore". Oggi Greta Sole De Todaro, 31 anni, di Milano passa la maggior parte del tempo libero nel reparto di pediatria dell'ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano. Indossa camice bianco, occhiali giganti colorati e naso rosso per alleviare i dolori dei più piccoli, per strappare loro un sorriso e allontanare paure con un pizzico di magia. Lei per tutti i bambini è semplicemente clown Girasole, ed è stata proclamata dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella 'eroe civile', ricevendo una onorificenza al merito tra le 30 assegnate.

Greta, alias Girasole, si muove tra i più piccoli con la sua sedia a rotelle, costretta da una grave malattia agli arti inferiori. Per lei non un impedimento, racconta all'Adnkronos, ma uno stimolo a fare della disabilità un punto di forza. "La disabilità non è un limite e primi a

crederci sono coloro che formano l'equipe dell'associazione Teniamoci per mano che hanno risposto alla mia chiamata", dice Greta prima clown in sedia a rotelle in Lombardia.

"Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana... non credo di meritare da sola questa onorificenza. Il merito è anche dell'associazione 'Teniamoci per mano' presso cui ho fatto il corso di clownterapia. Loro mi hanno dato la possibilità di offrire agli altri quello che io ho ricevuto in prima persona. L'associazione mi ha sempre sostenuta e mi sostiene ancora", afferma Greta che presta la sua opera nel reparto di pediatria ormai da un anno: "ci metto tutta me stessa perché amo quel che faccio".

"Sono stata operata agli arti inferiori più volte a causa della mia malattia (diplegia spastica, ndr). Una volta però la mia degenza è stata diversa dalle altre, ho vissuto un'esperienza che mi ha cambiato la vita: ho incontrato un clown che in un pomeriggio di estremo dolore fisico è riuscito in una manciata di secondi a farmi ridere - racconta Greta De Todaro -. Al mio ritorno a casa, quel ricordo è stato il mio analgesico. Mi ha dato forza". Ed è così che Greta ha deciso di formarsi come clownterapeuta, "anche per imparare a gestire le relazioni a causa del mio disagio psicofisico".

"Oggi aiuto i bambini a non avere paura delle cure - aggiunge infine Greta -. La particolarità di clown Girasole è quella di reinventare gli strumenti di medici e infermieri medico: lo stetoscopio colorato che metto al collo è stato ribattezzato dai bambini 'caleidoscopio mandarino'. E vestita così racconto storie, filastrocche, canto e, quando un piccolo ride, rido anch'io".

TESTATA: ANSA

DATA: 18 NOVEMBRE



Quirinale premia clown in sedia rotelle

Spero possa servire a far conoscere sempre di più clownterapia



(ANSA) - MILANO, 18 NOV - "Questo premio è per me un grandissimo onore e mi auguro che possa contribuire a far conoscere sempre di più la clownterapia, un'emozione straordinaria e indescrivibile": sono le parole di Greta Sole de Todaro, "Clown Girasole", milanese di 31 anni e prima clown di corsia italiana in sedia a rotelle, che è stata nominata oggi Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana dal presidente Sergio Mattarella.

Greta Sole De Todaro dedica quasi tutto il suo tempo libero ai bambini ricoverati nel reparto di pediatria dell'ospedale Niguarda Cà Granda di Milano dopo aver conosciuto nella sua lunga lotta contro la malattia (la diplegia spastica) i clown di corsia. Ha quindi contattato l'Associazione Teniamoci per mano Onlus per diventare a sua volta clown nelle corsie: "Adoro la complicità che si crea con i compagni e con il mio capo clown "Mammolo" che gioca con rispetto e leggerezza con la mia disabilità, facendola diventare quasi invisibile".

Trenta eroi civili insigniti da Mattarella di onorificenze al merito: ecco chi sono

ROMA – Il Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, ha conferito, motu proprio, trenta onorificenze al Merito della Repubblica Italiana a cittadine e cittadini che si sono distinti per atti di eroismo, per l'impegno nella solidarietà, nel soccorso, per l'attività in favore dell'inclusione sociale, nella promozione della cultura, della legalità e per il contrasto alla violenza.



Il Presidente Mattarella ha individuato, tra i tanti esempi presenti nella società civile e nelle istituzioni, **alcuni casi significativi di impegno civile, di dedizione al bene comune e di testimonianza dei valori repubblicani.**

Greta Sole De Todaro, 31 anni, Residente a Milano

Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: 'Per il suo impegno e il suo generoso contributo alle attività di sostegno ai bambini ricoverati nelle strutture ospedaliere'. Prima clownterapeuta italiana in sedia a rotelle, dedica quasi tutto il suo tempo libero ai bambini ricoverati nel reparto di pediatria dell'ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano. Nella sua lunga lotta contro la malattia (diplegia spastica – forma di paralisi che causa disabilità motoria agli arti inferiori), ha incontrato i clownterapeuti, sperimentando in prima persona i benefici della loro presenza. Ha deciso quindi di donare ad altri ciò che ha ricevuto e ha contattato l'Associazione Teniamoci per mano per partecipare al corso di formazione e diventare clown nelle corsie per ridare, a sua volta, il sorriso a tanti bambini con canzoni, fiabe e magia.

Link: <http://www.dire.it/18-11-2017/155426-trenta-eroi-civili-insigniti-da-mattarella-di-al-merito-ecco-chi-sono/>

di Venezia e Mestre la Nuova

L'ASSOCIAZIONE "TENIAMOCI PER MANO"

I dottor clown cercano nuovi volontari anche a Mestre

L'associazione "Teniamoci per mano onlus", attiva su tutto il territorio nazionale con i suoi clown dottori, è arrivata anche a Mestre, presente al centro commerciale Le Barche, e al Lido al supermercato Conad. Lo ha fatto con un banchetto per reclutare nuovi volontari e per raccogliere fondi in favore delle varie iniziative che vengono organizzate nelle città italiane. L'obiettivo è sempre quello di essere vicino alle persone malate ricoverate negli ospedali, siano esse anziani o bambini.

"Teniamoci per Mano onlus" vanta grande esperienza in questo ambito, ed è attiva in

tante città italiane con iniziative nei principali ospedali, reparti di pediatria e case di riposo per anziani, reparti di oncologia e ovunque ci sia bisogno di regalare un sorriso per uscire per qualche minuto dal dolore e dalla tristezza che solitudine e malattia possono arrecare. Ha già preso contatto a Mestre con il Policlinico San Marco, e al Lido con il San Camillo e lo Stella Maris, svolgendo le prime attività concrete. Chiunque potrà farsi avanti per iniziare a collaborare. E i clown dottori di Teniamoci per mano onlus saranno con il loro banchetto anche oggi al Lido. (s.b.)



Volontari che fanno i clown per l'associazione "Teniamoci per mano"

Onorificenze al merito, il presidente Mattarella premia tre cittadini lombardi

Si tratta di Annamaria Berenzi, 52 anni di Brescia; Greta Sole De Todaro, 31 anni di Milano e don Paolo Felice Giovanni Steffano, 52 anni di Baranzate

Publicato il 18 novembre 2017 ore 11:04



Sergio Mattarella

Milano, 18 novembre 2017 - Ci sono anche tre lombardi fra i trenta cittadini italiani che questa mattina, sabato 18 novembre hanno ricevuto al Quirinale altrettante **onorificenze al Merito della Repubblica Italiana**. Il presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, ha conferito motu proprio trenta onorificenze a cittadine e cittadini che si sono distinti per atti di eroismo, per l'impegno nella solidarietà, nel soccorso, per l'attività in favore dell'inclusione sociale, nella promozione della cultura, della legalità e per il contrasto alla violenza.

Tre, appunto, i cittadini lombardi premiati. Si tratta di **Annamaria Berenzi**, 52 anni di Brescia; **Greta Sole De Todaro**, 31 anni di Milano; **don Paolo Felice Giovanni Steffano**, 52 anni di Baranzate (Milano). Berenzi è stata nominata Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana "per la professionalità e l'umanità con cui presta il proprio servizio presso le sezioni scolastiche ospedaliere a favore di studenti malati di tumore o con problemi neuropsichiatrici e per l'impegno nella sensibilizzazione sul tema della malattia". Berenzi insegna matematica nella sezione ospedaliera dell'istituto tecnico Castelli di Brescia e nel reparto di neuropsichiatria. Ha vinto l'edizione 2017 dell'Italian Teacher Prize portando in dote alla sua scuola 50mila euro che verranno utilizzati per realizzare il suo sogno: mandare gli adolescenti delle sue classi a parlare nelle scuole di quanto la malattia abbia cambiato la loro vita. All'Auditorium dell'Istituto Sant'Ambrogio di Milano, nell'ottobre scorso, sono cominciati gli incontri tra i ragazzi malati di cancro e gli alunni delle scuole superiori.

De Todaro è Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana "per il suo impegno e il suo generoso contributo alle attività di sostegno ai bambini ricoverati nelle strutture ospedaliere". Prima clownterapeuta italiana in sedia a rotelle, dedica quasi tutto il suo tempo libero ai bambini ricoverati nel reparto di pediatria dell'ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano. Nella sua lunga lotta contro la malattia (diplegia spastica - forma di paralisi che causa disabilità motoria agli arti inferiori), ha incontrato i clownterapeuti, sperimentando in prima persona i benefici della loro

presenza. Ha deciso quindi di donare ad altri ciò che ha ricevuto e ha contattato l'Associazione Teniamoci per mano per partecipare al corso di formazione e diventare clown nelle corsie per ridare, a sua volta, il sorriso a tanti bambini con canzoni, fiabe e magia.

Don Paolo è stato nominato Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana "per il suo contributo a favore di una politica di pacifica convivenza e piena integrazione degli stranieri immigrati nell'hinterland milanese". È Parroco di Sant'Arialdo, nel quartiere Gorizia, popolato da 72 etnie diverse e con una incidenza di stranieri pari al 40%. All'asilo l'85% dei bambini non sono di cittadinanza italiana. La parrocchia accoglie cattolici, ortodossi, islamici. È una grande chiesa con oratorio (frequentato anche dalle mamme islamiche con i bambini e dai bambini rom), palestra, il giardino delle Parabole con le piante della Bibbia, l'orto, il centro Caritas, il laboratorio di cucito. Opera di don Paolo sono anche l'associazione culturale La Rotonda, la Scuola di italiano per stranieri, l'accoglienza dei parenti dei malati del vicino ospedale Sacco. In un vecchio capannone industriale ha poi organizzato uno spaccio con le verdure fresche che avanzano dai banchi delle vicine società della grande distribuzione. Con tutto ciò a Sant'Arialdo danno da mangiare ogni settimana a 40 famiglie, oltre alla distribuzione di Caritas.

Il Messaggero.it

Mattarella premia 30 eroi civili: dalla vittima del cyberbullismo al pompiere eroe di Casamicciola. C'è anche Gessica Notaro



Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha conferito, motu proprio, 30 onorificenze al Merito della Repubblica Italiana a cittadine e cittadini che si sono distinti per atti di eroismo, per l'impegno nella solidarietà, nel soccorso, per l'attività in favore dell'inclusione sociale, nella promozione della cultura, della legalità e per il contrasto alla violenza. Il Presidente Mattarella ha individuato, tra i tanti esempi presenti nella società civile e nelle istituzioni, alcuni casi significativi di impegno civile, di dedizione al bene comune e di testimonianza dei valori repubblicani. Ecco l'elenco e le motivazioni dei nuovi insigniti dal Capo dello Stato.

- GRETA SOLE DE TODARO, 31 anni, Residente a Milano, Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana: «Per il suo impegno e il suo generoso contributo alle attività di sostegno ai bambini ricoverati nelle strutture ospedaliere». Prima clownterapeuta italiana in sedia a rotelle, dedica quasi tutto il suo tempo libero ai bambini ricoverati nel reparto di pediatria dell'ospedale Niguarda Cà Granda di Milano. Nella sua lunga lotta contro la malattia (diplegia spastica - forma di paralisi che causa disabilità motoria agli arti inferiori), ha incontrato i clownterapeuti, sperimentando in prima persona i benefici della loro presenza. Ha deciso quindi di donare ad altri ciò che ha ricevuto e ha contattato l'Associazione Teniamoci per mano per partecipare al corso di formazione e diventare clown nelle corsie per ridare, a sua volta, il sorriso a tanti bambini con canzoni, fiabe e magia.

TESTATA: REPUBBLICA.IT

DATA: 5 AGOSTO 2017





Con paletta, secchiello, pinne, occhiali, asciugamano, paperella e salvagente, i volontari dell'associazione di clownterapia "Teniamoci per mano onlus" sono pronti a fare un tuffo in reparto desiderosi di portare ai bambini e agli adulti ricoverati in ospedale la loro "Vacanza in corsia". I clown volontari dell'associazione, che da anni è attiva in oltre 30 strutture sanitarie in tutta Italia con l'obiettivo di supportare le terapie tradizionali con la terapia del sorriso, da qualche settimana entrano nei reparti di pediatria, oncologia per adulti e oncoematologia pediatrica in una versione estiva inedita e festosa che regala ai bambini che dovranno passare la loro estate tra flebo e chemioterapia la gioia di una giornata di mare. Nel rispetto delle norme igienico sanitarie della struttura, i volontari indossano simpatici equipaggiamenti che ricordano il mare: un palloncino diventa un fucile ad acqua, gli asciugamani celesti sono onde del mare, un boccaglio per respirare allegria, un secchiello con sabbia immaginaria e la corsia diventa un vero e proprio "lido".

"Tutto l'anno, anzi tutti i giorni, i nostri volontari si impegnano a portare un pizzico di gioco e di magia a tutti coloro che purtroppo sono costretti a vivere per un periodo breve o lungo in ospedale. L'estate è un pò come il Natale...è il periodo in cui tutti siamo desiderosi di staccare la spina però è anche il periodo in cui non dobbiamo dimenticarci di chi per un brutto scherzo del destino, si trova a lottare contro la sua malattia. E' un'ingiustizia che un bambino debba passare l'estate in un letto d'ospedale invece che in spiaggia a giocare con gli amichetti. E' da questo pensiero condiviso con tutti i volontari, che abbiamo deciso di far partire il progetto "La vacanza in corsia", come si dice...se Maometto non va dalla montagna, la montagna va da Maometto!!" così sorride e spiega Eduardo Quinto, responsabile e fondatore dell'associazione.

L'associazione di clownterapia "Teniamoci per mano onlus" con sede a Napoli, Roma e Bologna, offre il suo servizio completamente a titolo gratuito ed è presente tutto l'anno nei seguenti ospedali: Ospedale Santobono di Napoli, Ospedale Policlinico Nuovo di Napoli, Ospedale Andrea Tortora di Pagani (SA), Ospedale Umberto I di Nocera Inferiore (SA), Ospedale S.Rocco Sessa Aurunca (CE), Ospedale A. Rizzoli di Ischia, Ospedale S. Antonio Abate di Trapani, Ospedale Vittorio Emanuele II di Castelvetro (TP), Ospedale Vittorio Emanuele di Catania, Ospedale Policlinico di Catania, Ospedale di Lentini (SR), Casa di riposo "Santa Lucia" di Augusta (SR), Casa di riposo "Bambin Gesù" di Augusta (SR), Casa di riposo "Grande Famiglia" di Menfi (AG), Casa di riposo "Comunità Alloggio L'Airone e Sirio" di Mazara del Vallo (TP), Casa Famiglia "Padre Pio" di Pozzallo (RG), Ospedale Pertini di Roma, Ospedale San Camillo di Roma, Ospedale Spaziani di Frosinone (LT), Casa Riposo Istituto Regina Margherita Roma, Ospedale Giovanni XXIII di Bari, Ospedale Riuniti di Foggia, Ospedale S.Maria degli Ungheresi di Polistena (RC), Ospedale Pugliese-Ciaccio di Catanzaro, Ospedale S. Andrea di La Spezia, Ospedale Policlinico S. Orsola di Bologna, Ospedale Regina Margherita a Castelfranco Emilia, Casa della salute Barberini Crevalcore (BO), Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano, Casa di Riposo Bellaria di Appiano Gentile (CO), Casa Di Cura Le 5 Torri di Settimo Torinese (TO).

05 agosto 2017

La notizia è stata riportata anche in HOME PAGE (PRIMA PAGINA)

svincoro per l'arpisci sulla Strada statale 372. La pista più seguita: delitto passionale

611 condivisioni



Martedì parte la vendita dei biglietti per il preliminare di Champions con il Nizza I tifosi del Napoli: "Balotelli? Lo aspettiamo"

San Paolo chiuso ai francesi. Tutti i prezzi dei biglietti

di PASQUALE TINA, video ALESSANDRO CAPPELLI

- SEPE verso la conferma come vice di Reina

13 condivisioni



LE IMMAGINI



LE IMMAGINI

Fiocco azzurro a Ischia, nasce l'asinello Google

Condividi



SANTOBONO

La corsia diventa un lido: in ospedale arriva l'estate

Condividi



LE FOTO

A pelo d'acqua sotto il faro, l'estate di Anacapri

Condividi



Serie B, diramato il calendario: avvio insidioso per Avellino e Salernitana

Condividi

CICLISMO



Parte da Caserta il tour in bici sulle orme di Fausto Coppi

Condividi

BASKET



Cuore Napoli, Ponticello: "Saremo duttili e combattivi"

CORRIERE DELLA SERA

L'immagine

di Antonio Ficare

Clown in strada per distribuire sorrisi e coperte

Nasi rossi e occhialoni extralarge, una strana pattuglia di uomini e donne si aggirava a Napoli nei dintorni della stazione di piazza Garibaldi qualche sera fa: erano i membri della "squadra di clown del soccorso speciale", avvisi i volontari di "Teniamoci per mano", l'onlus specializzata nel portare un sorriso a piccoli o grandi pazienti nelle strutture sanitarie di Napoli i suoi operatori sono presenti ogni mattina all'ospedale Santobono ma che nei giorni del grande freddo ha scelto di operare on the road per regalare un soffio di allegria e soprattutto coperte, cappotti, sciarpe, guanti e scarpe, ai senza fissa dimora in difficoltà per la temperatura sottzero. Dalla solidarietà verso chi soffre di gravi malattie alla solidarietà verso gli ultimi, quelli che non hanno nemmeno una coperta per proteggersi dal freddo e che rinunciano persino a chiedere aiuto. I ragazzi e le ragazze di "Teniamoci per mano" tendono ora la mano a chiunque sia in difficoltà, anche a chi la società ha messo al bando:

come dice Patch Adams, il medico statunitense che fondò la clownterapia (ricordate il film con Robin Williams?), «l'essere clown è solo un espediente per avvicinare gli altri». Umanità più umorismo, e lotta contro la più terribile delle malattie, l'indifferenza: ecco la strada scelta dalla "squadra di soccorso speciale" con l'iniziativa già realizzata in dicembre a Roma, e che anche a Napoli ha riscosso un confortante successo. Tantissimi cittadini hanno risposto all'appello dell'associazione "seppellendola" di indumenti utili a offrire sollievo ai clochard, al punto che i volontari hanno dovuto utilizzare quattro veicoli per trasportare il materiale a piazza Garibaldi, dove a sera è cominciata la distribuzione. Di abiti, sorrisi e abbracci. Di tutto ciò che serve a riscaldare il corpo ma anche il cuore. «Un'esperienza straordinaria», ha detto Annamaria Tortora di "Teniamoci per mano" che promette a giorni una nuova "missione". Credetemi: questi pagliacci sono davvero persone serie.



Nasi rossi e occhialoni extralarge, una strana pattuglia di uomini e donne si aggirava a Napoli nei dintorni della stazione di piazza Garibaldi qualche sera fa: erano i membri della "squadra di clown del soccorso speciale", ovvero i volontari di "Teniamoci per mano", l'onlus specializzata nel portare un sorriso a piccoli o grandi pazienti nelle strutture sanitarie (a Napoli i suoi operatori sono presenti ogni mattina all'ospedale Santobono) ma che nei giorni del grande freddo ha scelto di operare on the road per regalare un soffio di allegria, e soprattutto coperte, cappotti, sciarpe, guanti e scarpe, ai senza fissa dimora in difficoltà per la temperatura sottzero. Dalla solidarietà verso chi soffre di gravi malattie alla solidarietà verso gli ultimi, quelli che non hanno nemmeno una coperta per proteggersi dal freddo e che rinunciano persino a chiedere aiuto. I ragazzi e le ragazze di "Teniamoci per mano" tendono ora la mano a chiunque sia in difficoltà, anche a chi la società ha messo al bando:

come dice Patch Adams, il medico statunitense che fondò la clownterapia (ricordate il film con Robin Williams?), «l'essere clown è solo un espediente per avvicinare gli altri». Umanità più umorismo, e lotta contro la più terribile delle malattie, l'indifferenza: ecco la strada scelta dalla "squadra di soccorso speciale" con l'iniziativa già realizzata in dicembre a Roma, e che anche a Napoli ha riscosso un confortante successo. Tantissimi cittadini hanno risposto all'appello dell'associazione "seppellendola" di indumenti utili a offrire sollievo ai clochard, al punto che i volontari hanno dovuto utilizzare quattro veicoli per trasportare il materiale a piazza Garibaldi, dove a sera è cominciata la distribuzione. Di abiti, sorrisi e abbracci. Di tutto ciò che serve a riscaldare il corpo ma anche il cuore. «Un'esperienza straordinaria», ha detto Annamaria Tortora di "Teniamoci per mano" che promette a giorni una nuova "missione". Credetemi: questi pagliacci sono davvero persone serie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE

sociale

Buone notizie

Accogliente, positiva e bella Così Napoli sta cambiando

di **Giorgio Schiavi**



L'immagine

Sorise e coperte I down in strada per aiutare i dochard

di **Antonio Fiano** 4 pagine

La notizia

L'Università del Volontariato aprirà al Sud

di **Salvatore Avitabile** 2 pagine

La storia

«Le ali di Checco», la spesa alimentare per i bimbi malati

di **Gabriele Bajano** 4 pagine

L'iniziativa

I disabili e lo sport Vodafone lancia banda da 1,6 milioni

di **Angelo Lemusaco** 4 pagine

Il primato

Birra senza barriere I migliori in fabbrica? Sono i ragazzi down

di **Concetta Schiaviti** 4 pagine

Un web
Leggi il Corriere Sociale anche su
www.corriereedimezzogiorno.it
o nella Digital Edition

L'ora del **terzo settore**

di **Emanuele Imperiali**

È molto scomodiato se il settore terziario del Terzo settore. Ma non è tutto. Come la strada italiana per generare una nuova società e ricostruire una speranza, come sotto una delle figure più prestigiose della cultura contemporanea, il filosofo Edgar Morin, nella prefazione al libro presentato in occasione del decennale della Fondazione con il Sud.

Quella speranza che ha un cuore di ognuno dei sei miliardi e 750 mila volontari italiani, uomini, donne, ragazzi, ragazze, di tutti gli strati della società, ricchi di fiducia. Una recente ricerca ha sottolineato che sono più fricchi questi non prestano alcuna attenzione al profitto e al denaro.

Non solo i cittadini ma anche i loro impegni nel sociale sono cresciuti che vale come la solidarietà e l'impegno civico crescono e continuano a crescere basati studiati. Basti guardare a quanto accaduto nel giorno scorso in Abruzzo.

Il Terzo settore in Italia sta aumentando da tempo un ritmo crescente, come numero di organizzazioni, come operatività e impegno e come servizi che costituiscono del servizio sociale. E nel 2017 potrà fare affidamento su una strumentazione legislativa e un ricco di opportunità che si sono consolidate e sono anche aumentate. Ma, anche se la legge di stabilità stanca quest'anno per il volontariato un milione, il contributo sono a monte del campo attivisti nel rischio di perdere nuove opportunità. La legge delega del settore, votata l'anno scorso dal Parlamento, è una un grande po-

to avanti ma era spetta al governo attuale, ammodernando le norme in un'ottica del terzo settore, prevedendo un unico registro nazionale, sbloccando la normativa sull'impresa sociale, attivando il servizio di vide volontario, aperto anche agli stranieri regolarmente soggiornanti. C'è tempo fino a giugno. Certo, il nodo più intricato con cui misurarsi riguarda la crescita povertà as-

soluta aumentato le persone che non riescono a vivere con standard di vita adeguati. Ma le risorse pubbliche per affrontare sono ancora esigue. Eppure siamo l'unico paese europeo a non avere ancora un sostegno pubblico universale per anziani. Il 2017 sarà un anno di svolta se affrontati finalmente questi dilemmi senza girarsi dall'altra parte.

CORRIERE DELLA SERA

BUONE NOTIZIE **CORRIERE** sociale



Greta, il primo clown in sedia a rotelle per i bimbi: «Così ho imparato a sorridere. E ora lo insegno agli altri»

di Paola Arosio

MILANO – «Buongiorno, sono in corsia... ci possiamo risentire più tardi?». Al cellulare risponde così e la sua voce è come te l'aspetti: gentile, con una nota di spensierata allegria. Lei, Greta De Todaro, 31 anni, prima clownterapeuta italiana in sedia a rotelle, dedica quasi tutto il suo tempo libero ai bambini ricoverati nel reparto di pediatria dell'ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Alla larga dalle paure. Una storia, questa, che inizia molti anni fa, quando Greta, affetta da diplegia spastica, una forma di paralisi che causa disabilità motoria agli arti inferiori, comincia una lunga lotta contro la malattia. In tutto, quattordici interventi chirurgici. Proprio durante le frequenti degenze, Greta incontra i clownterapeuti, sperimentando in prima persona i benefici della loro presenza. **«Confinata tra le mura grigie della mia stanza, mi capitava di ritrovarmi un po' triste»**, racconta al telefono qualche ora dopo, lasciandosi l'ospedale alle spalle. «Ma quando i volontari facevano capolino, preoccupazioni e paure, almeno momentaneamente, svanivano». Come una bolla di sapone si dissolvevano, lasciando il posto a una surreale atmosfera di fiaba e magia, fatta di burle, canzoni, improvvisazioni teatrali. Giorno dopo giorno, Greta impara a sorridere. E si accorge che questo gesto semplice è sufficiente a farla stare meglio e a farle riacquistare fiducia nel presente e nel futuro.



Due ruote che portano allegria. Così, decide di donare ad altri ciò che ha ricevuto. Quattro mesi fa bussa alla porta dell'associazione *Teniamoci per mano* per partecipare al corso di formazione e diventare, a sua volta, con naso rosso, occhiali giganti e camice colorato, clown nelle corsie. «L'esperienza accanto ai bambini malati è sempre straordinaria», dice. «Con i miei compagni di squadra si crea un clima di complicità: loro si accostano alla mia disabilità con rispetto e leggerezza, facendola diventare quasi invisibile». «Questa ragazza coraggiosa e determinata ha insegnato molto anche a noi», interviene Eduardo Quinto, responsabile dell'associazione. «Grazie al suo contributo realizzeremo, infatti, nei prossimi mesi, un percorso formativo dedicato a tutte le persone con disabilità che vogliono avvicinarsi alla nostra missione».

Al termine della telefonata, Greta aggiunge: «Mi raccomando, si ricordi di scrivere che il mio nome d'arte è Girasole perché, nonostante le difficoltà, cerco sempre di guardare verso la luce. L'ho imparato grazie alla clownterapia e ora voglio insegnarlo agli altri». Sorride, e il suo sorriso passa attraverso in fili, arrivando anche a chilometri di distanza.

@CorriereSociale

TESTATA: RAI GULP

DATA: 23 GENNAIO 2017



Terapia del sorriso, giovani Patch Adams arrivano negli ospedali italiani



ROMA – “Una risata può avere lo stesso effetto di un antidolorifico: entrambi agiscono sul sistema nervoso anestetizzando e convincendo il paziente che il dolore non ci sia (...)”. Secondo il celeberrimo medico statunitense e padre della clownterapia Patch Adams, la “**Terapia del Sorriso**” è in grado di aiutare il paziente a vivere meglio la sua malattia, focalizzando la sua attenzione, seppur per poco, non più sul problema ma sulla “**leggerezza**” di quell’attimo e sul benessere dell’anima.

Su questa filosofia ogni giorno l’associazione **Teniamoci per mano Onlus**, ha costruito il suo credo ricco di amore e solidarietà verso il prossimo. Nasce nel centro di Napoli nel 2010 e fonda a distanza di poco tempo, altre due sedi operative nelle città di Roma e Bologna. Offre il suo servizio **completamente a titolo gratuito** ed è presente in oltre 24 strutture ospedaliere in tutta Italia. Nel rispetto della struttura che ospita il paziente, e del personale sanitario, i volontari quotidianamente “colorano” di allegria i reparti di pediatria, oncologia, e molte altre “corsie”, portando con loro un eccezionale **Kit di pronto intervento**, provvisto di un paio di occhiali giganti, un pasticcio sulla faccia, un enorme naso rosso, un tesserino di riconoscimento, e un divertente ed insolito camice colorato, che porti i bambini a non avere più paura e ad affrontare la propria “battaglia” con maggiore serenità.

La clownterapia è una medicina potente per il bambino e per i suoi genitori. Per questo motivo il senso della loro missione non risiede solo nel “gioco” nell’intrattenimento e nella “magia”.

Tutti i Clown, sono formati per supportare intere famiglie al fine di non sentirsi soli in un momento in cui è facile abbandonarsi allo sconforto.



La “giovane” associazione campana è tra le prime associazioni di clownterapia del centro sud, per la presenza costante in ospedale e per l’attenzione che rivolge ai suoi volontari e al loro benessere psicologico, organizzando corsi di formazione e incontri con clown professionisti, Leaders e Teachers di Laughter Yoga, psicologi, sociologi, pedagogisti, attori e gelotologi. **L’associazione è sempre alla ricerca di volontari** che con impegno e amore scelgano di intraprendere questa vera e propria missione, donando ai bambini e ai loro genitori un paio di ore di gioco e di spensieratezza che possano seppur per poco allontanare la paura.

L’Associazione di volontariato Teniamoci per mano Onlus, iscritta all’anagrafe Unica delle Onlus con Protocollo N°37516 con C.F. 95139930630 è presente in tante strutture in tutta Italia.

Ecco l’elenco delle strutture in cui si trovano i volontari di Teniamoci per mano Onlus

Ospedale Pertini di Roma; Ospedale Maggiore di Bologna; Ospedale Regina Margherita a Castelfranco Emilia (MO); Ospedale Policlinico Sant’Orsola di Bologna; Ospedale Spaziani di Frosinone; Ospedale Niguarda Ca’ Grande di Milano; Ospedali Riuniti di Foggia; Ospedale Maggiore di Lodi; Ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia; Ospedale Sant’Andrea di La Spezia; Ospedale Andrea Tortora di Pagani; Casa Di Cura Le 5 Torri Settimo Torinese (TO); Ospedale Santobono di Napoli; Ospedale Policlinico Nuovo di Napoli; Ospedale A. Rizzoli di Ischia; Ospedale Santa Maria Delle Grazie “La Schiana” di Pozzuoli (NA); Ospedale Umberto I di Nocera Inferiore (SA); Ospedale Villa Malta di Sarno (SA); Ospedale Giovanni XXIII di Bari (Ospedaletto dei bambini); Ospedale Polistena di Reggio Calabria; Ospedale Vittorio Emanuele di Catania; Ospedale E. Muscatello di Augusta (SR); Ospedale di Lentini (SR); Ospedale Vittorio Emanuele di Castelvetrano (TP); Ospedale S. Antonio Abate di Trapani.

Un sorriso in corsia e Patch Adams cerca altri volontari

A ottobre i corsi a Foggia, poi a Bari: chi vuole impegnarsi deve essere addestrato in ospedale



LECCE

Trovato morto il clochard amico di tutti

Un clochard è stato trovato morto in un casolare abbandonato di via Taranto, alla periferia di Lecce. Si tratta di Giuseppe Ficrentino, 'senzatetto' di 66 anni. Era il clochard che per primi nel gennaio 2014 scoprì i corpi di Riccardo Martina e Veronica Piggini, la coppia di 'senzatetto' trovata morta dopo un mese in una cisterna piena di acqua dello stabile diroccato che i due ave

Un sorriso in corsia e Patch Adams cerca altri volontari

A ottobre i corsi a Foggia, poi a Bari: chi vuole impegnarsi deve essere addestrato in ospedale

GILDA CAMERO

«UNA risata può avere lo stesso effetto di un antidolorifico». Secondo il medico, padre della clownterapia Patch Adams, la "Terapia del Sorriso" è in grado di aiutare il paziente a vivere meglio la sua malattia, focalizzando la sua attenzione, seppur per poco, non più sul problema ma sulla "leggerezza" di quell'atti-



I volontari giocano in ospedale

mo e sul benessere dell'anima. E' questo esempio di vicinanza all'altro ed in particolare al bambino che soffre, questa filosofia che mettono in atto concretamente ogni giorno i volontari dell'associazione Teniamoci per mano Onlus (nata sei anni fa a Napoli presente in 24 strutture ospedaliere in tutta Italia) che in Puglia operano, all'Ospedale Giovanni XXIII e agli Ospedali riuniti di Foggia e che, anche quest'anno, hanno assicurato per tutta l'estate, la "vacanza del sorriso", attraverso la loro presenza in reparto e l'esercizio della clownterapia, una medicina potente per il bambino e per i suoi genitori.

Proprio per l'importanza che il gioco ha nel caso di gestione del dolore, per l'allegria riescono a portare in corsia e per la missione che svolgono all'interno dei reparti, per permettere alle

famiglie e ai bambini di allontanare la paura e l'abbattimento psicologico che deriva da sofferenze così gravi, l'associazione è continuamente alla ricerca di nuovi volontari che possano affiancare quelli già presenti sul territorio (nella nostra regione complessivamente sono una trentina) ma soprattutto che possano assicurare molte più ore di spensieratezza ai piccoli pazienti, costretti spesso a lunghe degenze, lontano dai loro luoghi cari. Naturalmente la formazione avviene tramite corsi specifici che a Foggia si terranno il 22 e 23 ottobre (a Bari le date sono ancora da stabilire) in cui viene rilasciato un attestato di frequenza e vengono svolte cento ore di tirocinio in ospedale, perchè il contatto umano è fondamentale per intraprendere questa esaltante ed emozionante esperienza. Tutti i clown, sono formati per supportare intere famiglie al fine di non sentirsi soli in un momento in cui è facile abbandonarsi allo sconforto: per loro uno straordinario kit di pronto intervento, provvisto di un paio di occhiali giganti, un pasticcio sulla faccia, un enorme naso rosso, un tesserino di riconoscimento, e un divertente ed insolito camice colorato, che porti i bambini a non avere più paura e ad affrontare la propria "battaglia" con maggiore serenità. L'associazione campana, a cui è possibile rivolgersi anche per i corsi in Puglia, è tra le prime per la clownterapia del centro Sud, per la presenza costante in ospedale e per l'attenzione che rivolge ai suoi volontari e al loro benessere psicologico perchè organizza per oltre alla formazione anche per loro incontri con clown professionisti, Leaders e Teachers di Laughter Yoga, psicologi, sociologi, pedagogisti e attori. Info www.teniamocipermano-onlus.net.

OSPEDALIZZAZIONE RISERVATA

Un sorriso in corsia e Patch Adams cerca altri volontari

GILDA CAMERO

«UNA risata può avere lo stesso effetto di un antidolorifico». Secondo il medico, padre della clownterapia Patch Adams, la "Terapia del Sorriso" è in grado di aiutare il paziente a vivere meglio la sua malattia, focalizzando la sua attenzione, seppur per poco, non più sul problema ma sulla "leggerezza" di quell'attimo e sul benessere dell'anima. E' questo esempio di vicinanza all'altro ed in particolare al bambino che soffre, questa filosofia che mettono in atto concretamente ogni giorno i volontari dell'associazione Teniamoci per mano Onlus (nata sei anni fa a Napoli presente in 24 strutture ospedaliere in tutta Italia) che in Puglia operano, all'Ospedale Giovanni XXIII e agli Ospedali riuniti di Foggia e che, anche quest'anno, hanno assicurato per tutta l'estate, la "vacanza del sorriso", attraverso la loro presenza in reparto e l'esercizio della clownterapia, una medicina potente per il bambino e per i suoi genitori.

Proprio per l'importanza che il gioco ha nel caso di gestione del dolore, per l'allegria riescono a portare in corsia e per la missione che svolgono all'interno dei reparti, per permettere alle famiglie e ai bambini di allontanare la paura e l'abbattimento psicologico che deriva da sofferenze così gravi, l'associazione è continuamente alla ricerca di nuovi volontari che possano affiancare quelli già presenti sul territorio (nella nostra regione complessivamente sono una trentina) ma soprattutto che possano assicurare molte più ore di spensieratezza ai piccoli pazienti, costretti spesso a lunghe degenze, lontano dai loro luoghi cari. Naturalmente la formazione avviene tramite corsi specifici che a Foggia si terranno il 22 e 23 ottobre (a Bari le date sono ancora da stabilire) in cui viene rilasciato un attestato di frequenza e vengono svolte cento ore di tirocinio in ospedale, perchè il contatto umano è fondamentale per intraprendere questa esaltante ed emozionante esperienza. Tutti i clown, sono formati per supportare intere famiglie al fine di non sentirsi soli in un momento in cui è

ottobre (a Bari le date sono ancora da stabilire) in cui viene rilasciato un attestato di frequenza e vengono svolte cento ore di tirocinio in ospedale, perchè il contatto umano è fondamentale per intraprendere questa esaltante ed emozionante esperienza. Tutti i clown, sono formati per supportare intere famiglie al fine di non sentirsi soli in un momento in cui è facile abbandonarsi allo sconforto: per loro uno straordinario kit di pronto intervento, provvisto di un paio di occhiali giganti, un pasticcio sulla faccia, un enorme naso rosso, un tesserino di riconoscimento, e un divertente ed insolito camice colorato, che porti i bambini a non avere più paura e ad affrontare la propria "battaglia" con maggiore serenità. L'associazione campana, a cui è possibile rivolgersi anche per i corsi in Puglia, è tra le prime per la clownterapia del centro Sud, per la presenza costante in ospedale e per l'attenzione che rivolge ai suoi volontari e al loro benessere psicologico perchè organizza per oltre alla formazione anche per loro incontri con clown professionisti, Leaders e Teachers di Laughter Yoga, psicologi, sociologi, pedagogisti e attori. Info www.teniamocipermanoonline.net.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I volontari giocano in ospedale

TESTATA: RADIO UNO RAI

DATA: 13 GIUGNO 2016



INTERVISTA A GIULIA ZAZZARO "CLOWN ROTOLO" SU RADIO1 RAI



LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

LA CURA DEL SORRISO L'ASSOCIAZIONE «TENIAMOCI PER MANO» ASSISTE I PICCOLI PAZIENTI DEL GIOVANNI XXIII DA CIRCA DUE ANNI

Appello dai «medici col naso rosso» per formare volontari nelle scuole

ANNADELIA TURI

● Più che un impegno è una vera missione: «colorare» di allegria i reparti di pediatria e oncologia. Occhiali giganti, un enorme naso rosso, un insolito camice colorato: nell'originale kit non manca nulla per far sorridere un bambino e convincerlo a non avere più paura della malattia.

È tutto il necessario che, ogni volta, i volontari dell'associazione di clownterapia «Teniamoci per mano Onlus» si portano dietro per far sorridere i piccoli pazienti dell'ospedale Giovanni XXIII di Bari. Da circa due anni, una o due volte al mese, prestano servizio nella struttura aderendo all'iniziativa «In.contra.re - Un ospedale a misura di bambino».

I volontari operano, in Puglia, anche negli Ospedali Riuniti di Foggia, tutte le settimane. Come sosteneva il medico statunitense, padre della clownterapia, Patch Adams, la «terapia del sorriso» è in grado di aiutare il paziente a vivere meglio la sua malattia, focalizzando la sua attenzione, seppur per poco, non più sul problema

ma sulla «leggerezza» di quell'attimo.

Su questo l'associazione «Teniamoci per mano Onlus» ha costruito la sua ragione d'essere. Nata nel 2010 nel centro di Napoli, come una tra le prime associazioni di clownterapia del Centro Sud, fonda a distanza di poco tempo altre due sedi operative nelle città di Roma e Bologna. Oggi offre il suo servizio, a titolo gratuito, in oltre 24 strutture ospedaliere italiane.

La dedizione dei volontari ha permesso all'associazione di crescere e consolidare la presenza in almeno 9 regioni italiane, attraverso una squadra di 300 persone.

Ma, chi sono davvero i volontari che fanno clownterapia? E su cosa si basa la loro formazione?

Risponde Annamaria Tortora, responsabile marketing e comunicazione dell'associazione. «Per essere un buon clown bisogna abbattere il pregiudizio verso il paziente malato - spiega - se è un paziente oncologico, non serve fargli presente la sua malattia, ma ironizzare su essa... Diverso è il rapporto con i genitori dei bambini di pediatria o oncologia pediatrica: il più delle volte quando il bambino si addormenta e la situazione non è delle migliori, ci si toglie il naso, ci si siede



accanto ad un genitore e ci si improvvisa amici... tra un abbraccio e qualche battuta, l'aria diventa più "leggera" e il genitore comincia a dirti grazie per la tua presenza».

È ovvio che non è possibile improvvisarsi clown. La formazione è impegnativa. «La nostra ricerca è molto profonda - ribadisce Tortora - non ci servono persone che facciano numero.



Per questo l'associazione realizza un corso al mese nelle principali città italiane o in quelle da cui proviene una maggiore richiesta. Dura due giorni ed è tenuto da professionisti, specialisti che studiano il fenomeno del sorridere, esperti in yoga della risata, benessere e leggerezza. Il programma è basato principalmente sulla ricerca del sé».

L'associazione è sempre alla ricerca di volontari che scelgano di intraprendere questa missione. Infine l'invito ai dirigenti scolastici baresi: «Ci piacerebbe - conclude Annamaria Tortora - fare formazione agli studenti delle scuole superiori della città, così come abbiamo fatto a Napoli. Molti ragazzi nel pomeriggio si sono dedicati al volontariato sotto la nostra guida. Per noi è stata una grande soddisfazione».

I CLOWN IN CORSIA
I giovani volontari di «Teniamoci per mano» onlus che assiste i piccoli ammalati con la «terapia del sorriso» elaborata dal medico americano Patch Adams

«Medici con il naso rosso» un appello: cerchiamo volontari nelle scuole



BARI - Più che un impegno è una vera missione: «colorare» di allegria i reparti di pediatria e oncologia. Occhiali giganti, un enorme naso rosso, un insolito camice colorato: nell'originale kit non manca nulla per far sorridere un bambino e convincerlo a non avere più paura della malattia.

È tutto il necessario che, ogni volta, i volontari dell'associazione di clownterapia «Teniamoci per mano Onlus» si portano dietro per far sorridere i piccoli pazienti dell'ospedale Giovanni XXIII di Bari. Da circa due anni, una o due volte al mese, prestano servizio nella struttura aderendo all'iniziativa «In.con.tra.re - Un ospedale a misura di bambino».

I volontari operano, in Puglia, anche negli Ospedali Riuniti di Foggia, tutte le settimane. Come sosteneva il medico statunitense, padre della clownterapia, Patch Adams, la «terapia del sorriso» è in grado di aiutare il paziente a vivere meglio la sua malattia, focalizzando la sua attenzione, seppur per poco, non più sul problema ma sulla «leggerezza» di quell'attimo.

Su questo l'associazione «Teniamoci per mano Onlus» ha costruito la sua ragione d'essere. Nata nel 2010 nel centro di Napoli, come una tra le prime associazioni di clownterapia del Centro Sud, fonda a distanza di poco tempo altre due sedi operative nelle città di Roma e Bologna. Oggi offre il suo servizio, a titolo gratuito, in oltre 24 strutture ospedaliere italiane.

La dedizione dei volontari ha permesso all'associazione di crescere e consolidare la presenza in almeno 9 regioni italiane, attraverso una squadra di 300 persone.

Ma, chi sono davvero i volontari che fanno clownterapia? E su cosa si basa la loro formazione?

Risponde Annamaria Tortora, responsabile marketing e comunicazione dell'associazione. «Per essere un buon clown bisogna abbattere il pregiudizio verso il paziente malato – spiega – se è un paziente oncologico, non serve fargli presente la sua malattia, ma ironizzare su essa... Diverso è il rapporto con i genitori dei bambini di pediatria o oncologia pediatrica: il più delle volte quando il bambino si addormenta e la situazione non è delle migliori, ci si toglie il naso, ci si siede accanto ad un genitore e ci si improvvisa amici... tra un abbraccio e qualche battuta, l'aria diventa più "leggera" e il genitore comincia a dirti grazie per la tua presenza». È ovvio che non è possibile improvvisarsi clown. La formazione è impegnativa. «La nostra ricerca è molto profonda – ribadisce Tortora – non ci servono persone che facciano numero. Per questo l'associazione realizza un corso al mese nelle principali città italiane o in quelle da cui proviene una maggiore richiesta. Dura due giorni ed è tenuto da professionisti, specialisti che studiano il fenomeno del sorridere, esperti in yoga della risata, benessere e leggerezza. Il programma è basato principalmente sulla ricerca del sé».

L'associazione è sempre alla ricerca di volontari che scelgano di intraprendere questa missione. Infine l'invito ai dirigenti scolastici baresi: «Ci piacerebbe – conclude Annamaria Tortora – fare formazione agli studenti delle scuole superiori della città, così come abbiamo fatto a Napoli. Molti ragazzi nel pomeriggio si sono dedicati al volontariato sotto la nostra guida. Per noi è stata una grande soddisfazione».

TESTATA: ILMESSAGGERO.IT

DATA: 19 AGOSTO 2016

Il Messaggero.it

**Un sorriso per i pazienti dello
Spaziani,
tutti i martedì arriva la clownterapia**



Tutti i martedì in corsia, nei reparti dell'ospedale di Frosinone, per regalare un sorriso ai malati. Del resto, diceva il celeberrimo medico statunitense e padre della clownterapia Patch Adams: «Una risata può avere lo stesso effetto di un antidolorifico, entrambi agiscono sul sistema nervoso anestetizzandolo e convincendo il paziente che il dolore non ci sia». Con la terapia del sorriso, infatti, si è in grado di aiutare il paziente a vivere meglio la sua malattia, focalizzando la sua attenzione, seppur per poco, non più sul problema ma sulla "leggerezza" di quell'attimo e sul benessere dell'anima. Su questa filosofia ogni giorno l'associazione Teniamoci per mano Onlus costruisce il suo credo ricco di amore e solidarietà verso il prossimo. Nata a Napoli nel 2010 e fondata a distanza di poco tempo altre due sedi operative nelle città di Roma e Bologna, l'associazione offre il suo servizio completamente a titolo gratuito ed è presente in oltre 24 strutture ospedaliere in tutta Italia. Tra queste, appunto, Frosinone. Tutti i martedì i volontari, nel rispetto della struttura e del personale sanitario, quotidianamente "colorano" di allegria i reparti di pediatria, oncologia, e molte altre corsie portando con sé un eccezionale Kit di pronto intervento, provvisto di un paio di occhiali giganti, un pasticcio sulla faccia, un enorme naso rosso, un tesserino di riconoscimento e un divertente ed insolito camice colorato. «La clownterapia – si legge in una nota dell'associazione - è una medicina potente per il bambino e per i suoi genitori. Per questo motivo il senso della loro missione non risiede solo nel "gioco" nell'intrattenimento e nella "magia". Tutti i Clown, sono formati per supportare intere famiglie al fine di non sentirsi soli in un momento in cui è facile abbandonarsi allo sconforto». Non solo: l'associazione è sempre alla ricerca di volontari che con impegno e amore scelgano di intraprendere

questa vera e propria missione, donando ai bambini e ai loro genitori un paio di ore di gioco e di spensieratezza che possano seppur per poco allontanare la paura. Per informazioni dunque è possibile visitare il sito www.teniamocipermanoonlus.net.

Domani alla stazione Garibaldi Clownterapia per i clochard



Ormai da qualche giorno l'Italia è stata travolta da un'ondata di gelo che ha portato molteplici disagi a tutto il paese ma soprattutto ai senza fissa dimora. Sensibili a questa difficoltà i volontari dell'associazione di clownterapia «Teniamoci per Mano Onlus», solitamente impegnati nelle corsie degli ospedali d'Italia a supporto, mediante la terapia del sorriso, dei piccoli o grandi pazienti, questa volta scendono in strada per supportare con un sorriso e tanto affetto i clochard presenti nei pressi della stazione Garibaldi a Napoli.

Nelle ultime ore, i volontari stanno raccogliendo indumenti, scarpe, sciarpe, guanti, cappotti e molto altro ancora da donare ai senza tetto nella serata di mercoledì 11 gennaio dalle ore 20.30.

Già il mese scorso i volontari di Roma dell'associazione Teniamoci per Mano Onlus, hanno partecipato alla stessa iniziativa portando latte caldo e panettoni ai clochard che "abitano" il colonnato di Piazza San Pietro.

"Il celeberrimo scrittore Gabriel Garcia Marquez, diceva che un uomo ha il diritto di guardare un altro uomo dalla testa ai piedi solo per aiutarlo a rimettersi in piedi... questo è il nostro credo e ci impegniamo a perseguirlo ovunque c'è bisogno di un abbraccio e di un sorriso". Così afferma Annamaria Tortora, volontaria e responsabile comunicazione dell'associazione Teniamoci per Mano Onlus. L'appello dell'associazione ai cittadini è di essere allo stesso modo solidali e se predisposti a fare un gesto di generosità verso i più deboli, di portare, (se in possesso) abiti o coperte da consegnare mercoledì sera alla stazione e nei dintorni, ovunque vi sia un senza tetto che dovrà affrontare ancora notti fredde in attesa di un rialzo delle temperature.

Le coperte e i vestiti possono essere portati presso la sede legale e operativa sita in Piazza Pietro Giannone, 4 – Napoli dalle ore 10.00 alle ore 17.00.

Per informazioni chiamare allo 081 445687.



Clownterapia con Greta: stetoscopio "arcobaleno" e l'inseparabile sedia a rotelle

Greta, volontaria dell'associazione di clownterapia "Teniamoci per mano", da quattro mesi con il suo camice colorato, i suoi occhiali giganti, lo stetoscopio "arcobaleno" e la sua inseparabile sedia a rotelle, porta allegria e sorrisi nel reparto di pediatria dell'ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano

Roma - Ci capita spesso di pensare che le persone affette da disabilità motoria, vivano una quotidianità sempre ricca di ostacoli. Un pregiudizio che ad oggi possiamo abbattere grazie alla testimonianza di Greta, una dei giovani volontari dell'associazione di clownterapia [Teniamoci per mano onlus](#), che ormai da quattro mesi con il suo camice colorato, i suoi occhiali giganti, lo stetoscopio "arcobaleno" e la sua inseparabile sedia a rotelle, porta allegria e sorrisi nel reparto di pediatria dell'ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano. Greta ha 31 anni, figlia della Lombardia, vive e lavora a Milano come segretaria, dove convive dalla nascita con una disabilità motoria chiamata diplessia spastica degli arti inferiori. Patologia che ha messo alla prova il suo coraggio nei quattordici interventi che ha dovuto subire durante gli anni della sua crescita. E' proprio durante le sue degenze ospedaliere che Greta incontra quella che da lì ad oggi, sarebbe diventata la sua più grande passione: la clownterapia.

Grazie agli incontri ravvicinati con i clown di corsia, Greta scopre quanto fosse terapeutica e positiva la visita di quegli amici dal naso rosso e così, una volta lontana l'esperienza da

paziente, ha deciso di entrare a far parte dell'associazione di volontariato Teniamoci per Mano Onlus, per restituire ai bambini che incontra ogni settimana in corsia, tutto l'amore e l'allegria che in precedenza sono stati donati a lei. "Per me l'esperienza in corsia e' sempre un'emozione straordinaria e indescrivibile. Adoro la complicita' che si crea con i miei amici di squadra e con il mio capo clown 'Mammolo' (Gaetano Monetti) che gioca con rispetto e leggerezza con la mia disabilita', facendola diventare quasi invisibile. Questo mi permette di vivere la corsia con grande impegno e spensieratezza tanto da entrare in ospedale carica e uscirne completamente scarica...e' un momento ricco di energie positive che fanno bene agli altri e a noi stessi". Queste le parole della nostra eroina dal naso rosso. Cosi' in un comunicato "Teniamoci per mano Onlus".

"Quando abbiamo ricevuto la telefonata di Greta siamo stati molto felici, consapevoli che Greta avrebbe insegnato molto anche a noi. La nostra associazione ha accolto come una sfida l'inserimento in squadra di Greta ed e' proprio grazie al suo contributo che saremo felici di dare vita nei prossimi mesi, ad un percorso di formazione pensato ad hoc per tutti i giovani con disabilita' che come Greta vorranno avvicinarsi alla nostra straordinaria missione. La clownterapia ha innanzitutto l'obiettivo di portare mediante lo 'strumento' della relazione, leggerezza in contesti ospedalieri in cui vige una situazione di precarieta' emotiva dovuta a delle condizioni di contesto, come l'oncologia per adulti e pediatrica. E' ormai scientificamente provato che ridere e' terapeutico in quanto stimola la produzione di beta-endorfine alleviando il dolore e il carico di stress". Queste le parole di Eduardo Quinto, responsabile dell'associazione Teniamoci per Mano Onlus, con sede a Napoli, Guidonia e Bologna e presente sul territorio da circa sette anni, con una seria e costante attivita' di volontariato in oltre 30 strutture ospedaliere in tutta Italia. "Ho imparato a vivere la mia quotidianita' tenendo sempre presente alcuni passaggi del corso di formazione...vivere la corsia e anche fuori dalla corsia, la filosofia del Qui ed Ora, che mi permette di immergermi completamente nelle cose che faccio, lasciando fuori tutte le preoccupazioni, le tensioni o tutto quanto possa essere estraneo al contesto e a godermelo fino in fondo. Quando dai amore e conforto a qualcuno, non perdi mai. Sono felice di raccontare ogni giorno una storia nuova ai bambini che incontro, felice di essere clown Girasole, perche' com'e' nota la caratteristica di questo fiore, mi elevo quando la luce dei bambini tocca il mio cuore". Si conclude cosi' il viaggio insieme a Greta con l'augurio che le barriere del pregiudizio vengano abbattute da bombardamenti d'amore, conclude "Teniamoci per mano Onlus". (DIRE)

Eventi / Incontri

Epifania Solidale: raccolta di giocattoli per i piccoli pazienti del Santobono

DOVE

[Piazzetta dell'Immacolata](#)

Piazza dell'Immacolata

QUANDO

Dal 07/01/2017 al 07/01/2017

dalle 10 alle 11

PREZZO

Prezzo non disponibile

ALTRE INFORMAZIONI

Tema

Epifania

Evento per bambini



Per i bambini dell'ospedale Santobono di Napoli la befana arriva con un giorno di ritardo. I giovani volontari dell'associazione di clownterapia Teniamoci per mano Onlus, **sabato 7 gennaio**, dalle ore 10.00 alle ore 11.00 saranno presenti in Piazzetta dell'Immacolata, nei pressi di piazza delle Medaglie D'Oro per una **raccolta solidale di giocattoli nuovi** da donare all'ospedale Santobono.

Subito dopo le 11.00 seguirà una breve "parata" dei volontari in camice colorato, naso rosso e costume da befana, lungo il tragitto che unisce la piazza all'ospedale per la consegna dei giocattoli donati dai volontari e da tutti coloro che vorranno donare un giocattolo ad un piccolo paziente ricoverato.

I volontari dell'associazione Teniamoci per Mano Onlus, sono presenti presso il Santobono tutti i giorni, pronti a rallegrare l'animo e l'umore dei bambini ricoverati e dei loro genitori.

L'Associazione Teniamoci per mano Onlus, nasce nel centro di Napoli nel 2010 e fonda a distanza di poco tempo altre due sedi operative nelle città di Roma e Bologna. Il suo obiettivo è quello di supportare mediante la “terapia del sorriso”, la degenza del paziente in ospedale o in strutture d'accoglienza, come case famiglia o case di cura per anziani. Nel rispetto della struttura che ospita il paziente, e del personale sanitario, i volontari quotidianamente “colorano” di allegria i reparti di pediatria, oncologia, e molte altre “corsie”, portando con loro un eccezionale Kit di pronto intervento: un paio di occhiali giganti, un pasticcio sulla faccia, un enorme naso rosso, un tesserino di riconoscimento e un divertente ed insolito camice colorato, che aiuti i bambini a non avere più paura e ad affrontare la propria “battaglia” con maggiore serenità.

Arriva al Rizzoli la clownterapia, un sorriso per tutti i bambini del nostro ospedale

A promuoverla gratuitamente è l'associazione "Teniamoci per mano Onlus", i Clown, sono formati per



Lacco Ameno – Da sabato scorso, l'associazione di clownterapia TENIAMOCI PER MANO ONLUS sarà anche presso l'ospedale "Anna Rizzoli" dell'isola d'Ischia. Una bella notizia per i piccoli del Rizzoli che grazie alle dottoresse sorriso Molletta e Bettyina potranno dimenticarsi per qualche ora di essere all'interno di un ospedale. Il progetto è a cura dell'Associazione napoletana Teniamoci per mano che da anni punta tutto sulla terapia del sorriso; il suo obiettivo principale è assicurare alle varie strutture sanitarie, interventi che prevedono un'attività di circa due ore, svolta quotidianamente o con almeno due presenze settimanali, in modo totalmente gratuito. Il celeberrimo medico statunitense Hunter Adams (conosciuto come Patch Adams), afferma che "una risata può avere lo stesso effetto di un antidolorifico: entrambi agiscono sul sistema nervoso anestetizzandolo e convincendo il paziente che il dolore non ci sia (...)" Questo non vuole nella maniera più assoluta sostituirsi alle cure tradizionali, ma aggiungere al prezioso lavoro dei medici, un tocco di serenità e armonia. Attraverso la gelotologia, la scienza che studia in modo metodico la risata, il buon umore, il pensiero positivo è possibile infatti riscontrare e individuare il valore terapeutico



del sorriso. La Clownterapia è una medicina potente per il bambino e per i suoi genitori. Per questo motivo il senso della Missione di quest'associazione che da sabato opera qui a Ischia, non risiede solo nel "gioco" nell'intrattenimento e nella "magia"; i Clown, sono infatti formati per supportare intere famiglie al fine di non sentirsi soli in un momento in cui è facile abbandonarsi allo sconforto. «Per ora – ci dice Agnese, una delle due dottoresse sorriso – siamo in due; c'è bisogno

di formazione e non è escluso che potranno iniziare dei corsi qui sul territorio per allargare la famiglia dei clown». La clown terapia era per lei un sogno nel cassetto, tirato fuori quando l'associazione Teniamoci per mano Onlus organizzò dei corsi di formazione per clown dottori. «E' stato grazie al corso, grazie all' Associazione, – ci racconta ancora Agnese – che ho capito che esiste un altro modo di guardare la malattia, di affrontarla. Esiste un modo di parlare alle persone con le parole dettate dalle ragioni del cuore, non mediate da una mente che è sempre troppo impegnata a complicare le cose. Un semplice naso rosso cambia un bel po' il modo di vedere le cose e il mondo che ci circonda». L'attività di volontariato implica però la possibilità di potersi dedicare a questa missione solo nel tempo libero, ma l'obiettivo dell'Associazione è garantire costantemente la presenza dei clown in corsia soprattutto d'estate cosicché i bimbi costretti in Ospedale possano, in qualche modo, avere una vacanza direttamente in ospedale, «la clownterapia ti prende l'anima, ti stritola il cuore: non è andare in ospedale, non è sfidare la malattia, non è una risata. Essere clown è tirar fuori, dal profondo del cuore, la gioia del donare ciò che si ha, anche semplicemente la capacità di strappare sorrisi o di vivere con allegria. Certe volte mi domando se questa mia.. chiamiamola filosofia, sia superficiale, leggera. Mi bastano due occhi di bimbo che ridono assieme ai miei per comprendere che il sorriso è la medicina dell' anima». Se vorranno, gli ischitani, potranno contribuire al progetto con piccole donazioni che permetteranno ai clown dottori di continuare a lavorare per i piccoli “guerrieri ammalati” portando sorrisi in ospedale, «e portando una paletta di amore o un secchiello di allegria dopo una giornata passata tra flebo e letto».

Starbene



Tutti al cinema, ma in ospedale

Una sala vera e propria verrà inaugurata al Gemelli di Roma. Ma ci sono altri progetti simili in tutta Italia. Con risultati molto positivi sui pazienti

credits: iStock

Starbene

Medicina A-Z

Salute

Alimentazione

Diete

Bellezza

Fitness

Sees

di Cinzia Testa

Concerti di musica, film, gag comiche nelle corsie di ospedali. Succede in Italia e non si tratta di casi sporadici. Qualche esempio? Clown e comici della Onlus [Teniamoci per mano](#) rallegrano le giornate di grandi e piccoli ricoverati in 22 strutture sanitarie di nove regioni. E non mancano le novità.

Verrà inaugurata a marzo 2016 al Policlinico Gemelli di Roma, a cura di MediCinema, **una sala cinematografica vera e propria**, la terza dopo i progetti avviati dalla stessa Onlus presso due ospedali milanesi. E ancora, il **progetto Special stage** della Onlus [Officinebuone](#), che organizza concerti di cantanti famosi e non, tra i quali anche **Ornella Vanoni** e **Malika Ayane**, all'interno dell'Istituto tumori di Milano.

Sono tutte iniziative importanti, che fanno parte di una diversa concezione del malato. «Ci sono ormai numerosi studi scientifici che dimostrano i benefici di questi stimoli sulla psiche e sul fisico, soprattutto per quanto riguarda i lungo-degenti», spiega **Nadia Muscialini**, psicologa e psicoterapeuta, ospedale San Carlo di Milano. «Sono i più delicati, perché trascorrono ore senza fare nulla, con i propri pensieri sulla malattia quale unica compagnia. In questo modo, invece, si distraggono e ciò comporta un miglioramento del tono dell'umore e dello stato di benessere». Non solo. Si è visto che **i pazienti avvertono meno gli effetti collaterali delle terapie in corso e aumenta la fiducia in se stessi e nella propria capacità di guarigione**. Una fiducia che migliora l'atmosfera del reparto e si trasmette anche ai familiari



WWW.TENIAMOCIPERMANOONLUS.NET

SEDE LEGALE E OPERATIVA (CENTRALE): Piazza Pietro Giannone,4 - 80141 Napoli

SEDE OPERATIVA: Via Brin, 1 – Stazione Metropolitana Gianturco

Orario d'ufficio: Lun-Ven dalle 10:00 alle 17:00

Contatti: +39. 081445687 (sede legale)

Contatti: +39 081.18759100 (sede operativa)

E-mail: teniamocipermanoonlus@live.it

SEDE OPERATIVA (Ufficio Marketing e Comunicazione): Via Caracalle,11 00012 Guidonia (RM)

Orario d'ufficio: : Lun-Ven dalle 9:30 alle 18:00

E-mail: marketing.teniamocipermano@gmail.com

SEDE OPERATIVA: Viale della Repubblica, 6 40127 Bologna

Orario d'ufficio: Lun-Ven dalle 09:30 alle 17:30

Contatti: +39. 051.9913269

Sostieni il progetto "La bottega della Leggerezza" il primo ambulatorio clown in Italia, per info consultare il sito:

www.teniamocipermanoonlus.net

C.C.P. 6953031

IBAN: IT57H076010340000006953031

Donna il 5 x 1000 alla nostra Associazione, inserendo nel modello Unico della dichiarazione dei redditi oppure nel modello 730, il nostro codice fiscale: 95139930630.